



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**NAIC8F700B**

**QUARTO I.C. 4 DON L. MILANI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni risulta di media estrazione e non ci sono rilevanti disagi. Nonostante il contesto culturale ed economico modesto, la famiglia è presente nella vita scolastica dei propri figli e riconosce alla Scuola il suo ruolo di agenzia formativa favorendo quella continuità che è garanzia di crescita culturale e sociale. La Scuola propone e accoglie proposte progettuali in collaborazione con le diverse entità territoriali esistenti. In questa realtà, l'incidenza di alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale/relazionale, si attesta intorno all'1% della propria popolazione scolastica. Anche in questo caso, grazie alla sinergia delle azioni messe in atto, attraverso la collaborazione con i Servizi Sociali e con le famiglie, i dati relativi alla dispersione scolastica risultano marginali e vengono segnalati casi piuttosto isolati e identificabili prevalentemente come frequenza a singhiozzo. L'incidenza di alunni/e con cittadinanza straniera non è rilevante, anche se sono presenti alunni/e di origine straniera, con cittadinanza italiana, integrati pienamente nel tessuto sociale ed all'interno della Scuola e vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo. Il corpo docenti è sensibile ad ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali.</p>	<p>La scuola è frequentata da una platea scolastica eterogenea proveniente per lo più da contesti socio-economici modesti e riconducibili ad una realtà territoriale interessata da un rilevante tasso di disoccupazione, che riguarda soprattutto la parte giovane del tessuto sociale. Tutto ciò genera un fenomeno migratorio dinamico durante l'arco dell'anno scolastico.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il comune di Quarto è situato a pochi km da NA. Grazie alla presenza di una stazione ferroviaria, è facilmente raggiungibile lungo le linee Cumana e FS. In origine comune agricolo, Quarto ha visto solo negli ultimi dieci/quindici anni un primordiale sviluppo industriale. Le famiglie degli alunni, pur presentando profili socio-culturali ed economici anche molto diversificati, sono nel complesso sensibili e partecipi alle iniziative della scuola. Il contesto offre diverse opportunità didattiche di tipo storico per i resti di epoca romana: tuttavia, questi siti non sono adeguatamente valorizzati dagli enti competenti e non riescono a diventare attrattori turistici. La presenza di indirizzi scolastici vari</p>	<p>-Carenza nel territorio di imprese e di attività economiche tali da garantire rapporti di formazione scuola – lavoro; - Carenza di impianti sportivi pubblici. - Distanza di oltre 20 km dalla più vicina Sede Universitaria; -L'incremento di situazioni di fragilità sociale, fenomeni i cui riscontri si hanno quotidianamente, ma la cui entità sfugge ancora a precise mappature; - Incremento di alunni con BES dei quali non sempre è facile focalizzare la tipologia del disturbo (apprendimento o comportamento?); Le criticità rilevate costituiscono punti di attenzione cruciali per la costruzione del curriculum dell'Istituto, dovendo necessariamente cogliere bisogni formativi spesso inespressi di una popolazione scolastica</p>

consente all'utenza scolastica di esercitare un'opzione sufficientemente diversificata.

sempre più fluida e meno integrata

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituzione Scolastica è costituita da 5 sedi caratterizzate da una discreta struttura con ampi spazi interni ed esterni. In una delle sedi è presente una sala teatro, mentre in due delle sedi è presente la palestra. Le sedi di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado sono fornite di connessione ad Internet. L'Istituto è dotato di una discreta dotazione di sussidi e strumentazioni tecnologiche e negli ultimi due anni scolastici si è provveduto ad implementare i processi amministrativi ed organizzativi, nonché a dare forte impulso alla diffusione della didattica digitale, ulteriormente supportata dall'adesione al PNSD. Un buon numero di genitori dell'Istituto versano il contributo volontario contribuendo al potenziamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Gli edifici dell'Istituto sono strutturalmente molto diversi e, tranne due, sono dislocati in zone periferiche del territorio. Il plesso di SSIG è relativamente di recente costruzione, mentre gli altri plessi di scuola dell'infanzia e primaria sono più risalenti. In materia di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche gli edifici sono in situazione di parziale adeguamento. Gli edifici necessitano di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che spesso non viene soddisfatta dall'Ente locale per carenza di finanziamenti. L'Istituto non è ancora in possesso dei certificati di agibilità e prevenzione incendi, rilasciati dall'Ente Locale. Le risorse economiche provenienti dallo Stato sono insufficienti per finanziare l'attività ordinaria amministrativa e didattica. L'Istituzione Scolastica possiede un elevato numero di testi, ma non dispone di spazi idonei da adibire a biblioteca.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale a tempo indeterminato evidenziano un'anzianità di servizio presso l'Istituto piuttosto elevata. La stabilità del personale ha garantito nel tempo una struttura organizzativa solida ed efficace e l'esperienza, il senso di responsabilità e le competenze acquisite dai docenti "storici" hanno facilitato l'integrazione dei "nuovi" attraverso un'efficace azione tutoriale. Ampia è la collaborazione alla realizzazione del progetto formativo di Istituto: quasi la totalità del personale ricopre/svolge ruoli, funzioni e incarichi. Vi è una buona collaborazione tra docenti soprattutto dello stesso ordine di scuola e sono presenti nell'Istituto docenti con competenze artistiche e musicali. Il personale di segreteria è responsabile e competente; condivide la mission di istituto e, accompagnato dalla nuova dirigenza, ha messo a regime il processo di riorganizzazione delle pratiche</p>	<p>La scuola secondaria non è in grado di offrire a tutti i docenti un orario completo, per questo sono costretti a lavorare presso più istituti scolastici. La loro presenza risulta quindi ridotta nel tempo e svantaggiata da una pluralità di impegni che spesso si sovrappongono ed interferiscono fra loro. Risulta ancora parziale la condivisione di esperienze e materiali didattici tra docenti di ruoli e plessi diversi. In qualche caso, permangono difficoltà ad abbandonare la logica dell'adempiamento in favore, invece, di una cultura della responsabilità della funzione docente. Un numero cospicuo di docenti risulta non essere in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche. Il personale di segreteria è costretto quotidianamente a gestire urgenze ed emergenze.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Gli alunni non ammessi alla classe seconda della scuola primaria sono diminuiti rispetto al 2016 (erano il 98,8% ) con il 100% degli alunni ammessi alle classi successive nel 2017, dato superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. - Per la scuola secondaria, la percentuale degli alunni ammessi alla classe seconda è pressoché invariata e si attesta sul 98%, tali dati sono sostanzialmente in linea con i dati nazionali. - Aumento rispetto al 2016 della percentuale degli alunni con voto otto e nove all'esame di Stato. - La percentuale di alunni che hanno abbandonato la scuola non è significativa (0,9 solo nella classe prima). - Organizzazione, in orario curricolare, di attività di recupero e di approfondimento con attività guidate, individuali e di gruppo e con l'ausilio di strumenti multimediali.</p>	<p>- Dal 2016 al 2017 è diminuita, per la scuola secondaria, la percentuale di alunni ammessi alla classe terza (dal 99,1% al 96,8%, dato quest'ultimo più basso rispetto alla percentuale provinciale, regionale e nazionale). - La percentuale degli alunni con voto sei all'esame di Stato è aumentata dal 2016 al 2017 (dal 24,8 al 27,4), con una diminuzione degli alunni licenziati con sette (dal 37,1 al 32,7). - In diminuzione la percentuale di alunni licenziati con dieci e dieci con lode. I risultati per i voti più alti (nove, dieci e dieci con lode) sono nettamente inferiori alle percentuali regionali e nazionali. - Percentuale di trasferimenti legati a fattori familiari e ambientali (cambio di residenza per motivi di lavoro o per eccessivi costi delle abitazioni).</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per quanto riguarda la scuola secondaria, gli studenti non ammessi all'anno successivo e gli abbandoni in generale sono sostanzialmente in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni casi la percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è superiore alla media nazionale. Per la scuola primaria il dato relativo agli ammessi alle classi successive è nettamente superiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e</p>	<p>- Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e</p>

<p>matematica, i risultati raggiunti dalle classi seconde di scuola primaria risultano sopra la media rispetto ai dati di riferimento. - I risultati di italiano delle quinte sono superiori a quelli raggiunti da scuole con contesto economico-culturale simile. I risultati positivi sono confermati anche dal fatto che la percentuale di alunni delle classi quinte collocati nel livello 5 in italiano è maggiore rispetto ai dati di riferimento.</p>	<p>matematica, i risultati raggiunti dalle classi terze della scuola secondaria di primo grado risultano sotto la media rispetto ai dati di riferimento. I risultati sono inferiori anche a quelli raggiunti da scuole con contesto economico culturale simile. - Nelle classi quinte di scuola primaria gli esiti della prova di matematica risultano al di sotto delle percentuali di riferimento; pertanto, la percentuale degli alunni collocati nel livello 1 in matematica è maggiore rispetto ai dati di riferimento. - Incidenza numerica e dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. - Gli esiti delle prove 2018 hanno restituito, specie per la scuola primaria, un alto valore del cheating. E' stata avviata una riflessione sulle modalità di somministrazione delle prove e sulla loro tabulazione, al fine di connotarne gli esiti con maggior grado di attendibilità.</p>
--	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Il punteggio di italiano nelle classi seconde e quinte della scuola primaria dell'Istituto alle prove Invalsi è generalmente migliore di quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore anche alla media nazionale. Il punteggio di matematica nelle quinte e nelle classi terze della secondaria, risulta inferiore rispetto alle percentuali di riferimento.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola lavora ad ampio raggio su quasi tutte le competenze chiave europee, che possono essere riconosciute attraverso diverse iniziative legate ai temi della convivenza, della cittadinanza, della legalità, della partecipazione civile, del rispetto delle regole e della formazione della personalita' dell'individuo. La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento e la maggior parte degli studenti raggiunge buoni livelli rispetto alle competenze sociali e civiche e alle strategie per imparare ad apprendere. Per la</p>	<p>L'utilizzo di strumenti valutativi trasversali (competenze) che vanno oltre le discipline è ancora in fase di "rielaborazione" da parte del collegio. La scuola valuta le competenze chiave solo tramite l'osservazione del comportamento. Mancano ancora efficaci e condivisi strumenti di osservazione e documentazione delle competenze chiave.</p>

maggior parte gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate e abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. Il consolidamento delle strategie interlocutorie e rieducative in casi di criticità hanno consentito di contenere situazioni potenzialmente a rischio. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione a tutte e quattro le competenze chiave considerate.

## 2.4 - Risultati a distanza

#### Punti di forza

La maggior degli studenti della primaria si iscrive alla secondaria del medesimo Istituto Comprensivo con esiti positivi rispetto all'ammissione alla classe successiva. La scuola secondaria orienta efficacemente i propri alunni nella scelta della scuola superiore coerentemente con le capacità e gli interessi degli alunni rilevati durante il percorso triennale. La Scuola è riuscita, nella maggior parte dei casi, a valutare obiettivamente capacità e attitudini degli alunni indirizzandoli verso un percorso di studi più idoneo al profilo evidenziato.

#### Punti di debolezza

La scuola non dispone di dati statistici sugli esiti a distanza al termine del percorso di studi alla scuola secondaria di secondo grado. Manca un monitoraggio sistematico che riguardi almeno il primo biennio della scuola del secondo ciclo. Statisticamente, gli alunni che non seguono il consiglio orientativo incappano in un insuccesso scolastico più frequentemente degli alunni che hanno seguito il consiglio.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria risultano positivi. La continuità di lavoro tra primaria e secondaria di primo grado indica un quadro incoraggiante nel suo complesso, che deve essere sempre più rafforzato in una logica unitaria. La percentuale di famiglie che seguono il consiglio orientativo suggerito dalla scuola è progressivamente in aumento e si osserva che coloro che hanno scelto di non tener conto del giudizio orientativo tendono maggiormente all'insuccesso scolastico.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, anche se non sempre i tempi del piano di lavoro annuale consentono adeguati spazi di confronto. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli alunni. Sono in adozione prove parallele e per ambiti disciplinari. L'utilizzo di prove strutturate comuni è agli inizi e riguarda la maggior parte delle discipline. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, sulla base del modello nazionale. Condivisione e diffusione di modelli e criteri comuni per l'utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI e PDP. Condivisione e diffusione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni con BES. Tutti i docenti sono coinvolti nella riflessione interna sul curricolo per la scelta di percorsi di lavoro specifici e di indicazioni didattiche idonee a favorire l'integrazione fra le discipline.</p>	<p>Mancanza di un curricolo verticale, peraltro in fase di strutturazione. Nel corso del corrente a.s. si è svolto il lavoro in modo coordinato all'articolazione del curricolo di istituto; mancato utilizzo della quota di flessibilità dell'orario curricolare. L'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo, ma richiede la progettazione di un unico curricolo verticale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non ha ancora definito un proprio curricolo, che peraltro è in fase di elaborazione. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è sufficientemente condivisa tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e confluiti in rubriche di valutazione. La scuola utilizza prove comuni per classi parallele per la valutazione degli studenti</p>

in modo sistematico e realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, secondo le esigenze emerse nei consigli di classe. Coinvolgimento di tutti i docenti nella riflessione interna sul curricolo per la scelta di percorsi di lavoro specifici e di indicazioni didattiche idonee a favorire l'integrazione fra le discipline. - Attività di ampliamento dell'offerta formativa predisposte sulla base delle risorse professionali ed economiche dell'Istituto e ben integrate nel progetto educativo della scuola.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto propone un'ampia e diversificata attività di ampliamento dell'offerta formativa, sia in orario curricolare che extra, per entrambi gli ordini di scuola. Discreta efficacia degli interventi di recupero attivati per classi aperte nella Scuola secondaria di primo grado per la matematica e l'italiano con una buona ricaduta sugli esiti di apprendimento degli alunni. L'utilizzo di modalità didattiche innovative è una priorità per tutto l'Istituto sia a livello di dirigenza sia di docenti. La scuola favorisce e promuove la collaborazione tra docenti al fine di mettere a punto le strategie e le tecniche didattiche più adeguate alle varie situazioni di apprendimento. La scuola presenta un tasso piuttosto basso di episodi problematici rispetto alle aree geografiche di comparazione. In caso di criticità la scuola mette in atto azioni prevalentemente interlocutorie e costruttive ed in caso di comportamenti problematici la scuola interviene preferibilmente sul piano educativo anziché sanzionatorio. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso l'adozione di regolamenti specifici e del Patto di Corresponsabilità oltre che un servizio di sportello di ascolto per alunni e genitori.</p>	<p>L'Istituto soffre di mancanza di attività di recupero e/o potenziamento per alunni di Scuola Primaria in orario extracurricolare. La limitata dotazione di risorse umane disponibili per interventi sistematici ed organizzati di recupero e/o potenziamento in orario curricolare per la Scuola Primaria. In qualche caso permangono resistenze da parte del personale particolarmente legato ad una didattica di tipo trasmissivo. Le strategie di intervento, nei casi di comportamenti problematici, fondate sull'approccio costruttivo non sempre sono condivise da tutti i docenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o</p>

progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività di inclusione per gli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso la predisposizione di percorsi didattici condivisi e l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. L'Istituto assicura lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, con un'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Alla formulazione PEI partecipano tutte le figure istituzionali e pedagogiche di riferimento. Buona partecipazione a percorsi strutturati e specifici di formazione e aggiornamento da parte degli insegnanti. La scuola promuove il rispetto delle diversità: le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione risultano significative, in quanto gli obiettivi educativi/formativi e le relative modalità di intervento sono costantemente monitorati e, se necessario, modificati in base alle esigenze. Ciò avviene anche attraverso l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.</p>	<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Si è cercato di colmare l'inadeguatezza di spazi attrezzati e strutturati destinati ad attività programmate per l'inclusione degli alunni con disabilità gravi attraverso la partecipazione ad avvisi ministeriali e regionali per la fornitura di sussidi. La carenza di risorse per la mediazione culturale e la realizzazione di progetti interculturali da parte dell'ente locale limita l'efficacia dell'azione di integrazione praticata dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono complessivamente efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola ha adottato un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a</p>

livello di scuola; gli obiettivi educativi sono definiti e ne viene rilevato periodicamente il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono adeguatamente diffusi a livello di scuola.

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto riconosce un ruolo centrale ai processi di orientamento, aiutando ogni studente e le relative famiglie affinché venga operata una scelta coerente con il progetto personale di vita dell'alunno.</p> <p>L'orientamento, quindi, è considerato un processo accessibile a tutti in maniera permanente, che investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita e che sia trasversale a tutte le discipline. In particolare: - nella didattica vengono curate la conoscenza di sé, l'individuazione degli stili cognitivi e di metodi di studio peculiari per ciascuno studente, nonché lo sviluppo della consapevolezza delle attitudini personali; - sono attivati progetti e attività finalizzati a favorire la continuità interna all'Istituto e a far crescere, negli studenti e nelle famiglie, il senso di appartenenza alla comunità scolastica; - per le classi della S.S.I.G. sono attivati progetti specifici di orientamento con il supporto di psicologi esperti; - attraverso il monitoraggio, l'Istituto rileva che molti studenti uscenti dalla S.S.I.G. seguono il consiglio orientativo proposto dai docenti. - sono previsti incontri periodici tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per gestire l'intero processo, finalizzato alla formazione delle classi prime. - la scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico del secondo ciclo.</p>	<p>- Occorrerebbe incrementare le occasioni di incontro tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di meglio definire le modalità attraverso le quali intraprendere un percorso formativo verticale e comune degli alunni, per il conseguimento delle competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione; - Dovrebbero essere potenziate le attività per ridurre ulteriormente la frequenza "a singhiozzo", criticità emersa soprattutto dal monitoraggio delle attività della S.S.I.G. - In genere il consiglio orientativo viene condiviso con le famiglie, ma la percentuale di alunni che lo segue è minore rispetto alle aree geografiche di comparazione. - E' maggiore, tuttavia, la percentuale di alunni con successo scolastico che non hanno seguito il consiglio orientativo. E' stato attivato un percorso di riflessione sulla criticità.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed</p>

	associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La progettualità inerente alla continuità e all'orientamento è piuttosto strutturata. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni, ma deve ancora affinare strumenti di monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio alle scuole del secondo ciclo. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono per lo più le classi dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate, anche sul sito, e coinvolgono le famiglie.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF declina in modo chiaro e sintetico la Mission, la Vision e i Valori dell'istituto centrati sullo sviluppo armonico della persona e sulla relazione con gli altri. A tal fine l'istituto adotta strumenti di comunicazione adeguati: - sedute degli OO.CC, incontri aperti ai genitori, edizioni divulgative del PTOF, comunicazione Istituzionale (Sito web); - condivisione della missione e della visione dell'Istituto con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio; - attivazione di azioni di monitoraggio delle attività curriculari ed extracurricolari, degli esiti degli alunni, di autovalutazione di Istituto; - organizzazione delle risorse professionali in maniera funzionale al raggiungimento degli obiettivi, valorizzandone le competenze e traducendole in opportunità formative.</p>	<p>Tradurre in modo sempre più efficace visione e valori in percorsi progettuali orientati al successo formativo degli alunni, nella prospettiva di un assumibile progetto di vita. Gli spazi, le attrezzature e alcuni materiali andrebbero implementati e rinnovati per un migliore supporto e svolgimento delle attività didattiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Le responsabilità ed i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente attraverso strumenti di monitoraggio. Gli ambiti di formazione sono vari: sicurezza sul lavoro, aspetti normativi relativi alle differenti mansioni svolte all'interno della scuola, corso di primo soccorso, normativa anti-incendio; didattica generale, didattica inclusiva (DSA, ADHD, BES). La scuola aderisce a corsi promossi da vari enti e dalla Scuola-polo di Ambito, al fine di offrire un aggiornamento il più completo possibile, le cui ricadute positive possano rilevarsi nelle attività didattiche e nei relativi esiti. Le iniziative formative risultano di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi del personale. Gli incarichi assegnati al personale sulla base delle competenze possedute fanno registrare una positiva ricaduta degli stessi nell'operatività della scuola</p>	<p>La Scuola deve investire: - ulteriormente sulla formazione; - nell'organizzazione di percorsi formativi andrebbero affrontate nello specifico tematiche inerenti la valutazione in verticale; - implementazione e migliore organizzazione dei gruppi di lavoro composti da insegnanti; - migliore organizzazione delle buone pratiche didattiche per una più proficua condivisione tra docenti. Mancanza di fondi per la richiesta di formatori in sede.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. La maggior parte degli incarichi sono assegnati al personale sulla base delle competenze possedute. Andrebbero implementati e meglio organizzati i gruppi di lavoro composti da insegnanti e, di conseguenza, la produzione e la condivisione di materiali andrebbe organizzata più adeguatamente.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola, in un'ottica di condivisione, si impegna a coinvolgere i genitori nel percorso educativo che offre ed i riscontri sono abbastanza positivi, infatti, si rileva adesione alle proposte ed alle scelte educative. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità attraverso loro rappresentanti nel Consiglio di Istituto. La scuola invia periodicamente note informative alle famiglie; utilizza i seguenti strumenti on-line per la comunicazione con i</p>	<p>Si auspica un ulteriore approfondimento delle tematiche e degli argomenti educativi e formativi (scolastici ed extra scolastici) da condividere con i genitori in ambienti di lavoro specifici, attraverso gruppi operativi e tavoli di lavoro che vedano anche la presenza di figure specializzate. Per una maggiore consapevolezza delle famiglie, occorrerebbe condividere maggiormente anche il "Regolamento d'Istituto", soprattutto per un riscontro sul piano applicativo. Si è diffusa la cultura della</p>

<p>genitori: registro elettronico, sito WEB, app Avvisiscuola. Per i progetti rivolti ai genitori, è attivo all'interno della scuola lo sportello accoglienza-ascolto-mediazione. La scuola è in rete con l'Istituto Amanzio Ranucci Alfieri di Marano (Centro territoriale per l'inclusione e capofila della rete che ha la finalità di coordinare le iniziative relative all'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali). La scuola è in rete con tutte le istituzioni scolastiche del territorio per la realizzazione delle azioni nell'ambito del PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento", "Tra eredità e patrimonio comune: il Gran Tour del futuro sostenibile", finalizzato al potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico affinché lo si conosca e tuteli. La scuola collabora con il Comune di Quarto (assistenza, educazione stradale, eventi); l'ASL NA2 NORD distretto 38; Università "Suor Orsola Benincasa"; Conservatorio di Napoli; Centro studi Pearson; Accademia delle lingue; IPSSAR "L. A. Petronio" di Pozzuoli; Unicoop Tirreno per l'educazione al consumo consapevole; Associazione Mare vivo; Associazione Scuola a bordo; Lega Navale di Pozzuoli; Associazione Archeoscienze; Quarto Canale e Quarto Magazine; Centro Studi Mozart; ASD Campi flegrei Club Pozzuoli Rugby per il progetto inclusione. L'adesione a Reti di scuole ed a percorsi con le Istituzioni territoriali ha consentito l'ampliamento dei percorsi curriculari con tematiche di stretta attualità e di formazione per l'utenza.</p>	<p>rete, come opportunità di sviluppo professionale personale e di sviluppo organizzativo dell'istituto, ma fatica ad affermarsi come modus operandi dello stesso.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa ad un buon numero di reti formative, collaborando con soggetti esterni ed è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate favoriscono l'offerta formativa e permettono il confronto con le risorse sociali e culturali del territorio. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Diminuire la percentuale delle assenze frequenti e saltuarie, fenomeno definito come Frequenza 'a Singhiozzo', tra gli alunni di SSIG.*

#### Traguardo

*Realizzare l'abbattimento della percentuale di assenze frequenti e saltuarie tra gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Realizzazione del curricolo verticale per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi in tutte le discipline per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Potenziare i percorsi formativi a classi aperte Implementare gli ambienti di apprendimento esistenti e valorizzarne di nuovi.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento) Monitorare il grado di inclusività degli alunni diversamente abili, BES e stranieri.*

##### 4. Continuità e orientamento

*Assicurare continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso progetti continuativi, manifestazioni, open day, attività laboratoriali condivise. Elaborare moduli di raccordo con le scuole di 2° grado attraverso incontri di orientamento con gli alunni e con le famiglie.*

##### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità. Potenziare le forme di accoglienza e di ascolto degli alunni e delle famiglie.*

##### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi*

##### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Promuovere il raccordo sistemico e inclusivo con il territorio (tavoli interistituzionali e reti territoriali). Incentivare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni agli incontri, ai colloqui, alle assemblee.*

#### Priorità

*Diminuire la percentuale di alunni che presentano un livello di competenze al di sotto della sufficienza.*

#### Traguardo

*Acquisire le abilità e le competenze minime linguistiche e logico-matematiche.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Realizzazione del curricolo verticale per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi in tutte le discipline per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina*

##### 2. Ambiente di apprendimento

Potenziare i percorsi formativi a classi aperte Implementare gli ambienti di apprendimento esistenti e valorizzarne di nuovi.

### **3. Inclusione e differenziazione**

Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento) Monitorare il grado di inclusività degli alunni diversamente abili, BES e stranieri.

### **4. Continuità e orientamento**

Assicurare continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso progetti continuativi, manifestazioni, open day, attività laboratoriali condivise. Elaborare moduli di raccordo con le scuole di 2° grado attraverso incontri di orientamento con gli alunni e con le famiglie.

### **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità. Potenziare le forme di accoglienza e di ascolto degli alunni e delle famiglie.

### **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi

### **7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il raccordo sistemico e inclusivo con il territorio (tavoli interistituzionali e reti territoriali). Incentivare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni agli incontri, ai colloqui, alle assemblee.

## **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

### **Priorità**

Raggiungere il livello pari o superiore alla media nazionale sia in italiano che in matematica

### **Traguardo**

Aumentare in percentuale il numero di alunni che acquisisce competenze pari o superiori agli standard regionali.

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione del curricolo verticale per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi in tutte le discipline per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina

#### **2. Ambiente di apprendimento**

Potenziare i percorsi formativi a classi aperte Implementare gli ambienti di apprendimento esistenti e valorizzarne di nuovi.

#### **3. Inclusione e differenziazione**

Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento) Monitorare il grado di inclusività degli alunni diversamente abili, BES e stranieri.

#### **4. Continuità e orientamento**

Assicurare continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso progetti continuativi, manifestazioni, open day, attività laboratoriali condivise. Elaborare moduli di raccordo con le scuole di 2° grado attraverso incontri di orientamento con gli alunni e con le famiglie.

#### **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità. Potenziare le forme di accoglienza e di ascolto degli alunni e delle famiglie.

#### **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi

#### **7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere il raccordo sistemico e inclusivo con il territorio (tavoli interistituzionali e reti territoriali).

Incentivare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni agli incontri, ai colloqui, alle assemblee.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Sviluppo delle competenze sociali per il rispetto delle regole e la formazione della personalità dell'individuo*

### Traguardo

*Acquisizione delle regole per la totalità di alunni ed abbattimento percentuale del numero di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni di SSI*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Realizzazione del curricolo verticale per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi in tutte le discipline per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Potenziare i percorsi formativi a classi aperte Implementare gli ambienti di apprendimento esistenti e valorizzarne di nuovi.*

#### 3. Inclusione e differenziazione

*Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento) Monitorare il grado di inclusività degli alunni diversamente abili, BES e stranieri.*

#### 4. Continuità e orientamento

*Assicurare continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso progetti continuativi, manifestazioni, open day, attività laboratoriali condivise. Elaborare moduli di raccordo con le scuole di 2° grado attraverso incontri di orientamento con gli alunni e con le famiglie.*

#### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità. Potenziare le forme di accoglienza e di ascolto degli alunni e delle famiglie.*

#### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi*

#### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Promuovere il raccordo sistemico e inclusivo con il territorio (tavoli interistituzionali e reti territoriali). Incentivare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni agli incontri, ai colloqui, alle assemblee.*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Aumentare il numero di alunni di SSIG che seguono il Consiglio Orientativo*

### Traguardo

*Aumentare la percentuale di alunni che seguono il Consiglio Orientativo con esito positivo*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Realizzazione del curricolo verticale per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi in tutte le discipline per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Potenziare i percorsi formativi a classi aperte Implementare gli ambienti di apprendimento esistenti e valorizzarne di nuovi.*

### **3. Inclusione e differenziazione**

*Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento) Monitorare il grado di inclusività degli alunni diversamente abili, BES e stranieri.*

### **4. Continuità e orientamento**

*Assicurare continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso progetti continuativi, manifestazioni, open day, attività laboratoriali condivise. Elaborare moduli di raccordo con le scuole di 2° grado attraverso incontri di orientamento con gli alunni e con le famiglie.*

### **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Riorganizzare criteri e modalità di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità. Potenziare le forme di accoglienza e di ascolto degli alunni e delle famiglie.*

### **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere la formazione sulla didattica inclusiva, per competenze e digitale Ottimizzare i criteri di assegnazione dei docenti alle classi*

### **7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Promuovere il raccordo sistemico e inclusivo con il territorio (tavoli interistituzionali e reti territoriali). Incentivare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni agli incontri, ai colloqui, alle assemblee.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La priorità riguardante la diminuzione delle percentuali di alunni che presentano un livello di competenze al di sotto della sufficienza è stata scelta in base alla convinzione che promuovere il successo scolastico possa favorire l'equilibrio psicofisico e relazionale degli studenti. Migliorare i risultati scolastici aumenta il livello di autostima e motivazione dello studente che, ritenendo gratificante svolgere le pratiche didattiche, sarà invogliato all'apprendimento. Questo discorso è in stretta correlazione con l'altra priorità individuata da questo Istituto, relativa all'acquisizione delle competenze sociali per il rispetto delle regole e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità: l'aumento di motivazione nello studente porterà al miglioramento nella partecipazione e nell'impegno a scuola e, di conseguenza, alla diminuzione del livello di dispersione scolastica e del fenomeno di FAS (frequenza a singhiozzo), altra priorità rilevata. Pertanto migliorare l'esito scolastico di tutti gli studenti è un obiettivo prioritario. Le motivazioni della scelta della priorità inerente l'area delle Prove Invalsi scaturiscono dalle risultanze dell'analisi degli esiti che hanno messo in evidenza carenze nelle competenze linguistiche e logico-matematiche e una notevole varianza negli esiti delle prove, che pone una questione di equità degli apprendimenti.